



QUESTURA DI SIRACUSA

Attività della Polizia di Stato nel territorio di Siracusa: il resoconto del 2007

un anno pieno di successi per la Squadra Mobile aretusea

Sono numerosissime le operazioni di Polizia Giudiziaria magistralmente portate a termine con successo dagli uomini della più importante struttura investigativa della Questura di Siracusa. Nel 2007 la Squadra Mobile ha tratto in arresto 145 persone (tra cui pericolosi latitanti) e ne ha denunciato all'A.G. 351. Tali ottimi risultati sono stati raggiunti grazie all'acume investigativo degli uomini e alle più sofisticate attrezzature messe a disposizione dalla moderna tecnologia. Ripercorrendo l'anno appena trascorso riportiamo di seguito le principali operazioni di Polizia Giudiziaria mirate alla lotta alla **criminalità organizzata**, alla **ricerca di latitanti**, alla lotta alle **estorsioni** ed al **traffico degli stupefacenti**, nonché al contrasto delle **rapine**, dei reati contro il patrimonio e la persona ed **all'immigrazione clandestina**. A seguito di laboriose indagini, coordinate dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania, nel gennaio del 2007 sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto, tre soggetti, organicamente inseriti nel clan mafioso denominato "Bottaro - Attanasio", ritenuti responsabili di tentata estorsione in danno di un commerciante locale. **Nel luglio 2007**, al termine di complesse attività investigative, sono state tratte in arresto, su ordine di custodia cautelare in carcere richiesto dalla D.D.A. di Catania, **14 persone**, ritenute responsabili, a vario titolo, del reato di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata alla commissione di estorsioni in pregiudizio di imprenditori e commercianti locali, nonché di traffico illecito di sostanze stupefacenti (cocaina ed hashish), incendi, danneggiamenti, porto e detenzione abusiva di armi. In particolare, l'attività investigativa ha consentito di fare luce su **10** episodi estortivi, posti in essere dagli appartenenti alla mafia locale che costringevano le vittime a sottostare alle loro azioni vessatorie facendo ricorso a varie forme di intimidazione quali incendi di esercizi commerciali, di mezzi meccanici parcheggiati all'interno di cantieri edili, collocamento nei pressi delle attività commerciali/imprenditoriali di cartucce o bottiglie incendiarie corredate da biglietti estorsivi. **Nel Novembre 2007**, accogliendo le risultanze investigative della Squadra Mobile della Questura Aretusea, la Procura Distrettuale Antimafia, richiedeva ed otteneva l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 70 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione a delinquere di stampo mafioso, traffico di stupefacenti ed estorsioni. In particolare la Squadra Mobile, nell'ambito dell'operazione esecutiva, denominata convenzionalmente "Terra Bruciata"; veniva delegata all'esecuzione di 37 ordinanze. L'indagine in argomento ha consentito di fare luce su una serie di episodi estorsivi commessi in danno di operatori commerciali del capoluogo. Analogo ed elevato è stato l'impegno profuso per quanto riguarda la cattura dei latitanti. Infatti uomini della Squadra Mobile, collaborati dagli Agenti del Commissariato P.S. di Lentini, al termine di una complessa ed articolata attività di indagine, nell'aprile dell'anno 2007, hanno tratto in arresto, **Gaetano CADIRI**, di 57anni, latitante da oltre un anno, destinatario di alcuni provvedimenti restrittivi per i reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidio, estorsioni e violazioni in materia di armi. **Gaetano CADIRI** era stato condannato alla pena dell'ergastolo, in quanto ritenuto elemento di spicco del clan Nardo operante nella zona nord di questa provincia, collegato alla più potente organizzazione mafiosa riconducibile alla famiglia Santapaola. Nel luglio del

2007 è stato, poi, tratto in arresto dagli investigatori della "Mobile" Domenico CURCIO, 22anni, latitante da qualche mese, destinatario di ordine di esecuzione di pene concorrenti in quanto doveva espiare la pena di **4** anni di reclusione per il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso. Nonché, nel dicembre 2007, al termine di febbrili indagini, lo stesso personale ha tratto in arresto **Angelo TROVATO** 40anni, residente ad Ispica, già noto alle forze dell'ordine per reati, già latitante, in quanto resosi irreperibile poiché destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, perché ritenuto responsabile, unitamente ad altre persone, di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina ed hashish. Altamente significativo è stato il lavoro svolto sul fronte del contrasto alle estorsioni, in danno di operatori commerciali siracusani. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto nell'anno 2007 complessivamente 10 pericolosi estortori, legati a vario titolo a clan appartenenti alle consorterie mafiose locali, ricevendo il plauso degli esponenti delle maggiori organizzazioni di commercianti ed imprenditori locali. La lotta alle rapine è stata particolarmente brillante ed articolata ed ha portato all'arresto di 23 rapinatori, alcuni ammanettati in flagranza di reato, grazie a predisposti ed efficaci servizi antirapina. Il particolare, nel marzo 2007, al termine di una complessa attività investigativa, uomini della Squadra Mobile sottoponevano a fermo di P.G. due già noti alle forze dell'ordine per altri reati, ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di rapina aggravata in pregiudizio dell'Agenzia della Banca Antonveneta ubicata in Viale Zecchino, avvenuta pochi giorni prima, rinvenendo nel contempo, abilmente occultato in una zona di campagna, un fucile cal. 12, marca Breda attribuibile ad uno degli arrestati. **Nel novembre 2007**, in collaborazione con i poliziotti delle Volanti, Agenti della Squadra Mobile, hanno tratto in arresto, in flagranza di reato e dopo uno spettacolare inseguimento per le vie cittadine, 4 soggetti ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di rapina aggravata in pregiudizio dell'agenzia della Banca Intesa San Paolo, ubicata in Via Tripoli n. 1 rinvenendo, altresì, tutta la refurtiva, le armi ed i mezzi utilizzati per commettere la rapina. Sul fronte del contrasto agli stupefacenti, di particolare rilievo è stata l'operazione del giugno 2007 che ha portato all'arresto, in ottemperanza ad Ordinanze di custodia cautelare in carcere, di **14 persone** che gestivano una fiorente attività di spaccio di cocaina ed eroina nel popolare quartiere denominato "Mazzarona". Oltre a questi altre 5 persone sono state arrestate con l'accusa di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Infine, 3 gli omicidi scoperti ed altrettanti i soggetti arrestati per violenze sessuali su minori.

Lentini Attività della Polizia di Stato nel territorio di Lentini: il resoconto dell'anno 2007

Nel corso dell'anno 2007 il Commissariato di P.S. di Lentini ha ottenuto positivi risultati sia nel campo della Polizia di Prevenzione che in quello dell'attività di Polizia Giudiziaria. Nell'ambito dell'attività di Polizia Giudiziaria svolta, nell'anno 2007, dagli Agenti della Squadra Investigativa del Commissariato i risultati sono i seguenti: 26 Persone tratte in arresto d'iniziativa; 15 provvedimenti giudiziari restrittivi della libertà personale eseguiti dagli Agenti di Polizia Giudiziaria del Commissariato. In totale sono stati tratti in arresto 41 soggetti con un aumento percentuale di circa 41% rispetto all'anno 2006. 166 le persone denunciate per vari reati all'Autorità Giudiziaria. Queste le operazioni più significative: Il 9 ottobre 2007 gli Agenti del Commissariato di P.S. di Lentini, portavano a termine l'operazione denominata "**Gomorra**", assicurando alla giustizia 4 soggetti facenti parte di un'organizzazione dedita al reclutamento di giovani donne rumene, avviate successivamente alla prostituzione in circoli privati siti nel territorio di Lentini. Con l'operazione "**Open Market**", portata a termine il 25 ottobre 2007, gli investigatori del Commissariato di P.S. di Lentini infliggevano un duro colpo allo spaccio di sostanze stupefacenti e traevano in arresto 5 giovani lentinesi, due dei quali di età minore. Il 29 aprile 2007

veniva arrestato, a seguito di intensa attività d'indagine, avviata congiuntamente con gli uomini della Squadra Mobile della Questura di Siracusa, Gaetano Cadiri, latitante dal maggio 2006 e considerato elemento di spicco del Clan Nardo, operante nella zona nord della provincia aretusea. Altro latitante scovato e tratto in arresto dalla Polizia di Stato di Lentini è il giovane, già noto alle forze dell'ordine per altri reati, emergente Antonino Valerio Milone, 25anni, latitante dall'agosto 2007 e tratto in arresto in Catania il 15 novembre 2007. Nell'ambito dell'attività di Polizia di Prevenzione, gli Agenti del Commissariato di Lentini in servizio di controllo del territorio hanno controllato, nell'anno 2007, 3430 persone su strada, 1704 veicoli, contestato 196 infrazioni al C.d.S. ed accertato 6 illeciti amministrativi nel corso dei controlli agli esercizi commerciali. Numerosissime le prostitute, soprattutto straniere, che sono state accompagnate presso gli uffici di Polizia e successivamente espulse dal territorio nazionale.

Noto Attività della Polizia di Stato nel territorio di Noto: il resoconto dell'anno 2007 Particolarmente significativa l'attività di controllo del territorio e l'attività di repressione dei reati condotta nel corso del 2007 dagli Agenti del Commissariato di P.S. di Noto. Nel corso dell'anno 2007 la città netina è stata testimone di grandi e significativi eventi culminati con la riapertura al culto della Cattedrale di Noto. Evento che ha determinato, nei mesi successivi, l'afflusso nel centro storico della cittadina, patrimonio dell'UNESCO, di decine di migliaia di visitatori e ciò in un contesto di rinnovato interesse turistico per tutta l'area marina e montana del territorio di Noto. La presenza vigile e costante delle pattuglie del Commissariato di Noto ed il lavoro delle unità investigative hanno consentito che tutti gli eventi culturali e sociali si svolgessero in un contesto ordinato e sicuro. Nel corso dell'anno 2007 si è registrato un significativo calo dei reati di peggiore impatto sociale, con una particolare diminuzione delle rapine in danno di esercizi commerciali e di turisti. Particolarmente significativo è stato anche il calo dei furti in abitazione e nel centro storico. In particolare, Agenti del Commissariato di P.S. di Noto, a seguito dell'arresto, al termine di febbrili indagini di Polizia Giudiziaria, della già nota alle forze dell'ordine per reati, Emilia TORO, hanno inoltrato all'A.G. una corposa comunicazione di notizia di reato con la quale sono state deferiti numerosi soggetti per altrettanti numerosi furti in abitazioni perpetrati ai danni di anziani. Particolarmente intenso è stato il lavoro degli uomini del Commissariato di P.S. di Noto con riferimento all'attività di contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina verso le nostre coste, condotta da organizzazioni che hanno la loro base nei paesi africani che si affacciano sul Mediterraneo. Tra gli arresti operati per tale reato si evidenziano quelli effettuati nel corso del mese di novembre di sei egiziani, ritenuti responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina: I soggetti erano ritenuti facenti parte, a vario titolo, dell'equipaggio di un peschereccio che era riuscito a fare sbarcare sulle coste di Vendicari un folto numero di extracomunitari. Il felice esito di quest'ultima operazione è stato confermato dall'arresto, a Milano, di un cittadino egiziano, ritenuto in Italia la testa di ponte di una organizzazione criminale con base in Egitto. Non è escluso che l'arrestato sia stato responsabile di numerosi sbarchi di clandestini lungo le coste italiane. L'uomo si ritiene coinvolto in particolare modo del tragico sbarco del 28 ottobre 2007 sulle coste di Vendicari, ove trovarono la morte, per le avverse condizioni meteo marine, 16 migranti. Va certamente ricordato, altresì, il lavoro svolto dai poliziotti in servizio sul territorio che si è concretizzato con il controllo di 4050 persone e di 2048 veicoli. E' stato efficace il costante controllo di tutte le persone quotidianamente sottoposte a limitazioni della libertà personale (sorvegliati speciali, liberi vigilati e soprattutto arrestati domiciliari). Particolarmente incisiva è stata l'opera della Squadra di Polizia Amministrativa che ha consentito il controllo di 75 nr. esercizi pubblici.